

Campanile dei canonici di S. Ambrogio

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00139/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00139/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 139

Codice scheda: LMD80-00139

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2011

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 6

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00028

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: campanile

Denominazione: Campanile dei canonici di S. Ambrogio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20123

Indirizzo: Piazza S. Ambrogio

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Nel 1128, per dirimere la controversia tra canonici e monaci di S. Ambrogio circa l'uso del campanile, il vescovo Anselmo V Posterla, fa valere la sua prerogativa di detentore dell'uso delle campane in città, facendo dono di un nuovo campanile ai canonici. Queste controversie, in realtà ricorreranno spesso nell'arco del secolo XII, divenendo simbolici atti di forza tra poteri civili, vedendo schierate le autorità cittadine a favore dei monaci e quelle ecclesiastiche a favore dei canonici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. XII

Data: 1128/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: secondo quarto

NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: sopralzo

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia: Fu completato con una loggia trifora nel 1889.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]

Secolo: sec. XIX

Data: 1889/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

Data: 1889/00/00

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]

Secolo: sec. XII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si tratta di quello visibile sulla sinistra della facciata della basilica. Caratterizzato dallo spartito di cornici di archetti pensili e corso da lesene, completato da loggia trifora della fine del XIX sec.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: campanile

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: campanile

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Codice identificativo: LMD80-00139_01

Note: Vista dal cortile

Nome del file: LMD80-00139_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00322 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 322

Codice scheda: LMD80-00322

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00139

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Campanile dei Canonici di S. Ambrogio

DESCRIZIONE

Descrizione

E' con Federico Borromeo, che a Milano timidamente compare un modo nuovo di concepire le vestigia del passato e matura una speciale attenzione alla conservazione delle sue tracce materiali. Formatosi a Roma (dove già operava il Cenacolo filippino ed era viva la lezione di Cesare Baronio), e attento indagatore dell'iconografia cristiana delle origini (alla quale dedicò un trattatello, il *De pictura sacra*), Federico, arcivescovo di Milano dal 1595, promosse diversi restauri alle chiese medievali cittadine, con disinvolti rifacimenti (come ad esempio il Santo Sepolcro). Nel 1630, un anno prima della morte, affidando all'architetto Francesco M. Richini l'incarico di intervenire nella basilica, gli impose, limitatamente all'atrio, di rispettare l'antica struttura, come testimonia un più tardo documento di eccezionale interesse: "La mente et ordine dell'eminentissimo già signor cardinale Borromeo arcivescovo di Milano intorno la restaurazione dell'attico [atrio] di Santo Ambrogio maggiore fu di fabricare senza stabilimento di calce in modo che li corsi delle pietre caminassero si giusti e con poca calce che si conformassero al vecchio del campanile et alla facciata, che non si riconoscesse essere fabbrica nova, che per questo anco si sono rifatti li pilastri della stessa materia vecchia per conservare l'antichità di ogni cosa". Purtroppo, proseguì il documento, "questo ordine, benché si sia arricordato ogni giorno a' mastri, non è stato osservato" (Baroni 1940).

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Un documento del 1144 fissa ad esempio l'anno 1128 come termine ante quem per l'erezione del campanile dei canonici, opera dello stesso architetto impegnato nella ricostruzione del corpo longitudinale.

Così, il campanile, costruito sul lato nord della basilica, simmetrico a quello dei monaci a sud, venne donato nel 1128 ai canonici dall'arcivescovo Anselmo V della Pusterla, con decisione confermata in via definitiva nel 1144. Nel 1128 la struttura, che si dice da poco realizzata (noviter fundatum et in maxima parte edificatum), era rimasta interrotta, e disponeva di una sola campana che non poteva suonare perché priva di atacchio e fune. Tra il 1185 e il 1187 venne un poco rialzato (sicut novum a veteri discernitur, si legge in un documento del 1200), ma comunque non completato (cosa che avvenne solo nel 1891, su progetto di Gaetano Landriani, con l'aggiunta del quinto e del sesto piano per il castello delle campane).

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo